

Relazione Semestrale
al 30 giugno 2011

Ci prendiamo cura del tuo futuro.



LA BANCA DEL
SISTEMA PAESE

BancaSintesi S.p.A.

Sede legale Via San Paolo, 7 - 20121 Milano

Sede operativa Corso Monforte, 20 - 20122 Milano

Capitale sociale 7.860.741,96 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Relazione Semestrale al 30 giugno 2011

Sommario

Relazione Sulla Gestione	7
Composizione degli Organi Amministrativi	9
Considerazioni di carattere generale	10
Andamento della gestione ed evoluzione delle strategie	11
Operazioni di raccolta con clientela e con banche	12
Impieghi con la clientela	12
Il portafoglio titoli e la situazione finanziaria	13
Il conto economico riclassificato	14
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione	17
Patrimonio e coefficienti di vigilanza	20
Rapporti con controllante e società correlate	22
Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2011	23
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	26
Prospetto della redditività complessiva	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2011	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2010	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2010	30
Rendiconto finanziario (metodo diretto)	31
Note Illustrative	33
Tabelle di Dettaglio	49

Relazione Sulla Gestione

Composizione degli Organi Amministrativi

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Prof. Giorgio Basevi
Vice Presidente	Avv. Patrizio Messina
Consiglieri	Dr. Michele Calzolari Dr. Gianluca Garbi Dr. Howard Garland Avv. Claudio Pugelli Prof. Giovanni Puglisi Avv. Pierluigi Sovico

Amministratore Delegato (*)

Amministratore Delegato	Dr. Gianluca Garbi
-------------------------	--------------------

Collegio Sindacale ()**

Presidente	Prof. Alessandro Danovi
Sindaci Effettivi	Dr. Daniele Pittatore Dr. Franco Paolo Pozzi
Sindaci Supplenti	Dr. Massimo Conigliaro Dr. Marco Sanchini

Comitato Esecutivo

Presidente	Dr. Gianluca Garbi
Consiglieri	Dr. Howard Garland Avv. Patrizio Messina

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Prof. Giorgio Basevi
Consiglieri	Dr. Michele Calzolari Dr. Howard Garland

Comitato Nomine e Retribuzioni

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Consiglieri	Dr. Michele Calzolari Avv. Patrizio Messina

Comitato Etico

Presidente	Avv. Marco Pompeo
Consiglieri	Avv. Patrizio Messina Dr. Gianluca Garbi Prof. Giorgio Basevi

(*) Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nominati con delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2011. In data 10 agosto 2011 sono state recepite le dimissioni del Consigliere Dr. Marco Mazzucchelli.

(**) Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2011.

Considerazioni di carattere generale

Il primo semestre del 2011 ha visto il completamento della vendita di BancaSintesi da parte della Cassa di Risparmio di San Miniato alla nuova compagine azionaria composta da tre Fondazioni Bancarie, il Management e RBS Special Opportunities Fund.

Il contratto di compravendita, sottoscritto in data 31 dicembre 2010 e sottoposto alla condizione sospensiva del rilascio della prescritta autorizzazione da parte di Banca d'Italia, è stato perfezionato in data 21 giugno 2011.

Dal 1° luglio 2011 la Banca ha dato corso alla realizzazione del piano industriale con l'acquisizione del Gruppo SF Trust, già operante nel settore del factoring su crediti della pubblica amministrazione.

La cessione della partecipazione in BancaSintesi da parte della Cassa di Risparmio di San Miniato ha comportato, come parte integrante degli accordi di vendita, la cessione in blocco e prosoluto dei crediti vantati da BancaSintesi S.p.A. nei confronti della propria clientela ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, con contratto sottoscritto nella medesima data del 21 giugno ed avente effetti civili e fiscali dal 1° luglio 2011.

Gli accordi prevedono anche che la Cassa di Risparmio di San Miniato svolga servizi di *full outsourcing* modulari per aree nei confronti di BancaSintesi per un periodo massimo di 18 mesi allo scopo di garantire una continuità operativa all'attività della Banca.

In data 29 giugno l'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, ha rideterminato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni dei precedenti esponenti aziendali.

Una nuova *governance* e un piano industriale fondato su una adeguata capitalizzazione rappresentano le basi assunte dal nuovo assetto societario per il buon funzionamento e l'operatività della Banca.

Il perimetro di operatività della Banca nel primo semestre 2011 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2010, con una concentrazione delle attività di impiego tradizionale dirette al finanziamento di piccole e medie imprese italiane e una attività di servizi di *Private Banking* indirizzati a clienti *mass market* e *affluent*. Durante tale periodo l'attività di raccolta e di intermediazione in titoli obbligazionari attraverso reti terze è stata contenuta.

Andamento della gestione ed evoluzione delle strategie

Il primo semestre 2011 ha registrato una perdita di Euro **376.375**, rispetto alla perdita di Euro **835.041** rilevata al termine del primo semestre 2010, con una immediata ed efficace inversione di tendenza del trend negativo avvenuta già dalla prima settimana di insediamento della nuova Direzione.

Il nuovo piano industriale prevede che la Banca (la cui futura denominazione sarà **Banca SISTEMA**), abbia sedi a Milano, Londra e Roma e si inserisca in un particolare segmento della scena finanziaria italiana, volto a garantire liquidità alle imprese attraverso la gestione dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Banca SISTEMA sarà inizialmente attiva in due aree di business:

1. Acquisti pro-soluto di crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione italiana.
2. Servizi di consulenza sulla gestione del patrimonio, dedicati prevalentemente al mondo delle Fondazioni Bancarie.

La Banca ha adottato uno statuto speciale per cui gli impieghi della stessa saranno esclusivamente nei confronti del settore pubblico italiano.

Operazioni di raccolta con clientela e con banche

Al 30 giugno 2011 il totale della raccolta diretta ammonta a Euro 49,9 milioni, rispetto ad un valore di Euro 32,1 milioni dell'esercizio 2010. L'incremento nella raccolta deriva principalmente dall'attività svolta con le Fondazioni Bancarie clienti.

Raccolta DIRETTA	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni Assolute	Var %
Raccolta diretta da clientela	44.901.149	9.095.592	35.805.557	393,7%
Raccolta diretta da Banche	-	17.985.289	(17.985.289)	(100,0%)
Obbligazioni	5.004.914	5.005.825	(911)	n/s
Totale Raccolta Diretta	49.906.063	32.086.706	17.819.357	55,5%

La raccolta indiretta si mostra in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010. È invece stata azzerata la raccolta gestita, già ridotta a importi poco significativi nel corso del 2010.

Raccolta INDIRETTA (*)	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni Assolute	Var %
Amministrata	77.364	61.540	15.824	25,7%
Gestita	-	138	(138)	(100,0%)
Totale Raccolta Indiretta	77.364	61.678	15.686	25,4%

(*) dati espressi al valore di mercato e in migliaia di euro

Impieghi con la clientela

Al 30 giugno 2011 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 27,8 milioni. In data 21 giugno 2011 è stato sottoscritto un accordo fra la Cassa di Risparmio di San Miniato e BancaSintesi avente ad oggetto la cessione del complesso dei rapporti giuridici di finanziamento erogati anteriormente al 20 giugno 2011, con decorrenza civile e fiscale dall'1/07/2011 al valore netto contabile delle singole posizioni. Pertanto, gli impieghi sono stati azzerati all'1/07/2011.

Crediti verso la clientela	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni Assolute	Var %
Impieghi	27.757.068	27.107.407	649.661	2,4%
Totale Impieghi	27.757.068	27.107.407	649.661	2,4%

Il portafoglio titoli e la situazione finanziaria

Al 30 giugno 2011 il portafoglio titoli di proprietà detenuti per la negoziazione ammonta ad Euro 8,3 milioni, in linea con quello del precedente esercizio 2010 ed è costituito prevalentemente da Titoli di Stato italiani.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni Assolute	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.325.794	8.156.681	169.113	2,1%
Totale	8.325.794	8.156.681	169.113	2,1%

Il conto economico riclassificato

Di seguito si riporta, in dettaglio, la composizione delle grandezze economiche più significative, comparate ai corrispondenti valori al 30 giugno 2010.

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 30 giugno 2011 è in linea con quello del precedente semestre. Gli interessi attivi sono cresciuti a fronte di un costo di provvista più elevato.

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Interessi attivi e proventi assimilati	675.891	548.647	127.244	23,2%
Interessi passivi e oneri assimilati	237.628	95.768	141.860	148,1%
Margine di interesse	438.263	452.879	(14.616)	(3,2%)

COMMISSIONI NETTE

Le commissioni attive al 30 giugno 2011 ammontano a Euro 118,3 mila con un incremento del 76,0% rispetto al 1° semestre 2010. L'incremento è dovuto principalmente alle commissioni percepite da BancaSintesi per attività avviate mediante il nuovo gruppo che include SF Trust.

L'incremento delle commissioni passive è principalmente dovuto all'attività di collocamento di titoli obbligazionari presso la clientela retail, i cui proventi sono confluiti nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione". Tali commissioni sono relative alle reti di distribuzione indiretta che appoggiano la propria operatività su BancaSintesi.

L'apporto netto complessivo risulta, nel suo complesso, di dimensioni poco significative.

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Commissioni Attive	118.290	67.215	51.075	76,0%
Commissioni Passive	81.594	42.913	38.681	90,1%
Commissioni Nette	36.696	24.302	12.394	51,0%

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione evidenzia un forte incremento rispetto al corrispondente periodo del 2010 (+55,8%), principalmente dovuto alle operazioni di negoziazione con clientela istituzionale effettuate già nei giorni successivi al cambio di controllo, che hanno dato nuovo impulso a tutta l'attività.

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Margine di interesse	438.263	452.879	(14.616)	(3,2%)
Commissioni nette	36.696	24.302	12.394	51,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	286.647	11.653	274.994	2.359,9%
Margine di intermediazione	761.606	488.834	272.772	55,8%

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTI

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2011 non si sono registrati accantonamenti a copertura del rischio analitico e generico e la Banca ha ceduto i crediti al valore netto contabile. Le uniche variazioni intercorse sono legate all'attualizzazione di posizioni presenti al 30 giugno 2011.

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	15.870 (*)	181.431	(197.301)	(108,7%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	15.870 (*)	181.431	(197.301)	(108,7%)

(*) ripresa di valore

COSTI OPERATIVI

I costi operativi evidenziano la seguente composizione:

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Spese amministrative	1.120.157	1.139.519	(19.362)	(1,7%)
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	10.654	16.004	(5.350)	(33,4%)
Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	23.412	15.808	(7.604)	(48,1%)
Altri oneri/ proventi di gestione	(372)	(28.887)	(28.515)	(98,7%)
Costi operativi	1.153.851	1.142.444	(11.407)	(1,0%)

SPESE AMMINISTRATIVE

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Spese per il personale	567.328	587.738	(20.410)	(3,4%)
Altre spese amministrative	552.829	551.781	(1.048)	(0,2%)
Spese amministrative	1.120.157	1.139.519	(19.362)	(1,7%)

Le economie di scala pianificate nei precedenti esercizi sono andate a regime, riducendo ulteriormente i costi di struttura della Banca. Il risultato complessivo mostra un contenimento, ancorché minore rispetto ai costi del personale, delle altre spese amministrative.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento ulteriore rispetto al precedente esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano complessivamente ad Euro 34,1 mila e sono state calcolate sulla base della vita utile residua dei beni stessi. Nel corso del primo semestre non sono stati fatti investimenti di alcuna natura.

	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni Assolute	Var %
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	10.654	16.004	(5.350)	(33,4%)
Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	23.412	15.808	7.604	48,1%
Totale rettifiche di valore	34.066	31.812	2.254	7,1%

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione

- Sono in corso di completamento le procedure previste dalla legge per la modifica della ragione sociale in Banca SISTEMA S.p.A.
- In data 1° luglio 2011 la Banca ha acquisito il Gruppo SF Trust Holding, così come previsto nel piano industriale presentato e approvato da Banca d'Italia.
- Nel mese di luglio BancaSintesi ha perfezionato con successo la prima emissione di Obbligazioni Bancarie destinate ad investitori istituzionali. L'operazione, per un ammontare pari a 45 milioni di Euro, ha una scadenza di 3 anni, con una struttura a tasso fisso annuale pari al 4,10% (cod. Isin IT0004747777).
- In attuazione alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 20 e 21 giugno 2011, si è dato corso all'operazione sul capitale sociale che ha definito di:
 - ripianare la perdita dell'esercizio 2010 e di quelli precedenti, per complessivi Euro 3.059.258,02 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 7.559.999,10 a Euro 4.500.741,96;
 - dare atto che, a seguito di quanto deliberato, il capitale sociale è attestato al definitivo importo di Euro 4.500.741,96;
 - aumentare il capitale sociale per Euro 3.360.000 fino al nuovo valore nominale di Euro 7.860.741,96.

Alla data odierna è stato versato l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale e sono in corso le comunicazioni agli organi competenti per le registrazioni.

- A far data dal 1° luglio 2011 si è perfezionata la cessione complessiva dei crediti prosoluto a favore della Cassa di Risparmio di San Miniato.
- Nei mesi di luglio e agosto è iniziato l'acquisto dei crediti pro-soluto nei confronti di aziende pubbliche sanitarie (Asl/Ao). Sono stati acquistati crediti per oltre 46 milioni di Euro su Asl operanti su tutto il territorio nazionale.
- Dal prossimo 20 settembre, Banca SISTEMA lancerà SI conto!, un nuovo conto deposito vincolato che offre una remunerazione fino al 4,75% lordo sulle somme depositate. Il conto non prevede alcun costo per i sottoscrittori, non sono previsti importi minimi di deposito. Gli interessi attivi riconosciuti sul conto vanno dal 3,5% (2,55% netto) calcolato su base annua per vincoli a tre mesi sino al 4,75% (3,46% netto) a 24 mesi. Per un deposito di un anno è riconosciuto un interesse lordo del 4,25%, che corrisponde a un 3,1% netto. Le aliquote fiscali seguiranno la normativa tempo per tempo vigente.
- La crisi del debito europeo, iniziata a luglio e tutt'ora in essere, non ha influito sull'operatività della Banca.
- Allo scopo di fornire un quadro riepilogativo a seguito dell'acquisizione del Gruppo SF Trust, si allegano gli **schemi di bilancio proforma** aggregati relativi al 1° luglio 2011.

STATO PATRIMONIALE
(importi espressi in 000' di Euro)

Voci dell'attivo		BancaSintesi 01/07/2011	Aggregato BancaSintesi & SF Trust 01/07/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	12	12
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.326	8.326
60	Crediti verso banche	53.879	54.284
70	Crediti verso clientela	-	-
110	Attività materiali	25	675
120	Attività immateriali	81	2.012
130	Attività fiscali	1.757	1.757
	<i>a) correnti</i>	274	274
	<i>b) anticipate</i>	1.483	1.483
150	Altre attività	4.691	43.355
Totale dell'attivo		68.771	110.421

Voci del passivo e del patrimonio netto		BancaSintesi 01/07/2011	Aggregato BancaSintesi & SF Trust 01/07/2011
10	Debiti verso banche	-	-
20	Debiti verso clientela	44.901	44.901
30	Titoli in circolazione	5.005	5.005
80	Passività fiscali	95	314
	<i>a) correnti</i>	92	311
	<i>b) differite</i>	3	3
100	Altre passività	11.428	49.868
110	Trattamento di fine rapporto del personale	258	458
120	Fondi per rischi e oneri:	105	105
	<i>b) altri fondi</i>	105	105
160	Riserve	(205)	(25.366)
180	Capitale	7.560	31.985
200	Utile (Perdita) di periodo	(376)	3.151
Totale del passivo e del patrimonio netto		68.771	110.421

CONTO ECONOMICO
(importi espressi in 000' di Euro)

Voci		BancaSintesi 01/07/2011	Aggregato BancaSintesi & SF Trust 01/07/2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	676	1.898
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(238)	(246)
30	Margine di interesse	438	1.652
40	Commissioni attive	118	2.883
50	Commissioni passive	(81)	(327)
60	Commissioni nette	37	2.556
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	287	287
120	Margine di intermediazione	762	4.495
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	16	16
	<i>a) crediti</i>	16	16
140	Risultato netto della gestione finanziaria	778	4.511
150	Spese amministrative	(1.120)	(6.828)
	<i>a) spese per il personale</i>	(567)	(3.334)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(553)	(3.494)
170	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	(11)	(343)
180	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(23)	(23)
190	Altri oneri/altri proventi di gestione	-	5.899
200	Costi operativi	(1.154)	(1.295)
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(376)	3.216
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(65)
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(376)	3.151
290	Utile (Perdita) di periodo	(376)	3.151

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Voci/Valori in unità di Euro	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.896.939	7.249.902
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.896.939	7.249.902
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	6.896.939	7.249.902
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.448.469	3.624.951
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	3.448.469	3.624.951
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	3.448.469	3.624.951
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.345.408	10.874.853
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	17.994	39.613
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.363.402	10.914.466

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	60.091	39.508	36.969	24.768
A.1 Rischio di credito e di controparte	60.091	39.508	36.969	24.768
1. Metodologia standardizzata	60.091	39.508	36.969	24.768
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			4.763	3.359
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.957	1.981
B.2 Rischio di mercato			34	74
1. Metodologia standard			34	74
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			184	184
1. Metodo base			184	184
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	(560)
B.6 Totale requisiti prudenziali			3.175	1.680
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			39.689	27.992
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,4%	25,9%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)			26,1%	39,0%

Rapporti con controllante e società correlate

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Dal 21 giugno 2011 BancaSintesi non è più parte del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato e non risulta più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri.

Le politiche di valutazione e coperture dei rischi non sono variate rispetto al 31 dicembre 2010; le stesse saranno riviste nel corso del secondo semestre 2011 in linea con il cambiamento di indirizzo strategico della banca.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, si segnala che le operazioni sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 30 giugno 2011, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

CONSISTENZE AL 30/06/2011			
	Società Collegate	Amministratori e Dirigenti Strategici	Altre parti correlate
Totale Attivo	-	-	-
<i>Debiti verso clientela</i>	-	-	34.053 ^(*)
Totale Passivo	-	-	34.053^(*)
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	(10) ^(*)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	200 ^(*)
Totale Conto Economico	-	-	190^(*)

(*) Gli importi in essere sono riferiti ai soci e sono espressi in Euro/migliaia

AZIONI PROPRIE

La Banca non detiene azioni proprie.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi


Bilancio Semestrale Abbreviato
al 30 giugno 2011

Schemi di bilancio semestrale abbreviato

Stato Patrimoniale

(Importi espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		Semestrale 30.06.2011	Bilancio 31.12.2010
10	Cassa e disponibilità liquide	12.381	32.937
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.325.794	8.156.681
60	Crediti verso banche	26.121.896	3.437.674
70	Crediti verso clientela	27.757.068	27.107.407
110	Attività materiali	24.709	35.363
120	Attività immateriali	81.412	104.824
130	Attività fiscali	1.757.426	1.773.099
	a) correnti	274.355	290.027
	b) anticipate	1.483.071	1.483.072
150	Altre attività	4.690.690	726.881
Totale dell'attivo		68.771.376	41.374.866

(Importi espressi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Semestrale 30.06.2011	Bilancio 31.12.2010
10	Debiti verso banche	-	17.985.289
20	Debiti verso clientela	44.901.149	9.095.592
30	Titoli in circolazione	5.004.914	5.005.825
80	Passività fiscali	95.474	80.689
	a) correnti	92.455	77.670
	b) differite	3.019	3.019
100	Altre passività	11.428.500	1.505.653
110	Trattamento di fine rapporto del personale	258.084	242.189
120	Fondi per rischi ed oneri:	104.903	104.903
	b) altri fondi	104.903	104.903
160	Riserve	(205.273)	1.584.974
180	Capitale	7.559.999	7.559.999
200	Perdita del periodo/d'esercizio	(376.375)	(1.790.247)
Totale del passivo e del patrimonio netto		68.771.376	41.374.866

Conto Economico

(Importi espressi in unità di Euro)

		30.06.2011	30.06.2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	675.891	548.647
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(237.628)	(95.768)
30	Margine di interesse	438.263	452.879
40	Commissioni attive	118.290	67.215
50	Commissioni passive	(81.594)	(42.913)
60	Commissioni nette	36.696	24.302
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	286.647	11.653
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	761.606	488.834
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	15.870	(181.431)
	<i>a) crediti</i>	15.870	(181.431)
140	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	777.476	307.403
150	Spese amministrative	(1.120.157)	(1.139.519)
	<i>a) spese per il personale</i>	(567.328)	(587.738)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(552.829)	(551.781)
160	Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.654)	(16.004)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23.412)	(15.808)
190	Altri oneri/altri proventi di gestione	372	28.887
200	Costi operativi	(1.153.851)	(1.142.444)
250	Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(376.375)	(835.041)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
270	Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	(376.375)	(835.041)
290	Perdita del periodo	(376.375)	(835.041)

Prospetto della redditività complessiva

(Importi espressi in unità di Euro)

Voci		30.06.2011	31.12.2010
10	Perdita di periodo	376.375	1.790.247
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	376.375	1.790.247

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2011

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30.06.2011		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	
Capitale	7.559.999	-	7.559.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.559.999
a) azioni ordinarie	7.559.999	-	7.559.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.559.999
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	1.584.974	-	1.584.974	(1.790.247)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(205.273)
a) di utili	(1.255.871)	-	(1.255.871)	(1.790.247)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.046.118)
b) altre	2.840.845(*)	-	2.840.845(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.840.845 (*)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(1.790.247)	-	(1.790.247)	1.790.247	-	-	-	-	-	-	-	(376.375)	-	(376.375)
Patrimonio netto	7.354.726	-	7.354.726	-	-	-	-	-	-	-	-	(376.375)	-	6.978.351

(*) Finanziamento della Cassa di Risparmio di San Miniato in conto "riserva indisponibile per copertura perdite e/o futuri aumenti di capitale"

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2010

(Importi espressi in unità di Euro)	a) Esistenze al 31.12.2009	b) Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30.06.2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2010	
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale	7.840.000	-	7.840.000	-	-	-	2.519.999	-	-	(2.800.000)	-	-	-	7.559.999
a) azioni ordinarie	7.840.000	-	7.840.000	-	-	-	2.519.999	-	-	(2.800.000)	-	-	-	7.559.999
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	626.520	-	626.520	(2.162.391)	-	2.840.844	(2.519.999)	-	-	2.800.000	-	-	-	1.584.974
a) di utili	(1.893.480)	-	(1.893.480)	(2.162.391)	-	-	-	-	-	2.800.000	-	-	-	(1.255.871)
b) altre	2.520.000	-	2.520.000	-	-	2.840.844	(2.519.999)	-	-	-	-	-	-	2.840.845 (*)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.162.391)	-	(2.162.391)	2.162.391	-	-	-	-	-	-	-	(835.041)	-	(835.041)
Patrimonio netto	6.304.129	-	6.304.129	-	-	2.840.844	-	-	-	-	-	(835.041)	-	8.309.932

(*) Finanziamento della Cassa di Risparmio di San Miniato in conto "riserva indisponibile per copertura perdite e/o futuri aumenti di capitale"

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2010

(Importi espressi in unità di Euro)	a) Esistenze al 31.12.2009	b) Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
Capitale	7.840.000	-	7.840.000	-	-	-	2.519.999	-	-	(2.800.000)	-	-	-	-	7.559.999
a) azioni ordinarie	7.840.000	-	7.840.000	-	-	-	2.519.999	-	-	(2.800.000)	-	-	-	-	7.559.999
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	626.520	-	626.520	(2.162.391)	-	2.840.844	(2.519.999)	-	-	2.800.000	-	-	-	-	1.584.974
a) di utili	(1.893.480)	-	(1.893.480)	(2.162.391)	-	-	-	-	-	2.800.000	-	-	-	-	(1.255.871)
b) altre	2.520.000	-	2.520.000	-	-	2.840.844	(2.519.999)	-	-	-	-	-	-	-	2.840.845 (*)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.162.391)	-	(2.162.391)	2.162.391	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.790.247)	-	(1.790.247)
Patrimonio netto	6.304.129	-	6.304.129	-	-	2.840.844	-	-	-	-	-	-	(1.790.247)	-	7.354.726

(*) Finanziamento della Cassa di Risparmio di San Miniato in conto "riserva indisponibile per copertura perdite e/o futuri aumenti di capitale"

Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(Importi espressi in unità di Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30.06.2011	31.12.2010
1. Gestione	(358.179)	(953.307)
- interessi attivi incassati	675.891	1.352.331
- interessi passivi pagati	(237.628)	(239.878)
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	36.696	(26.915)
- spese per il personale	(567.328)	(1.121.857)
- altri costi	(552.829)	(1.081.140)
- altri ricavi	287.019	164.152
- imposte e tasse	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(23.263.824)	(9.220.358)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.300	(2.102.207)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso clientela	4.063.435	(9.408.494)
- crediti verso banche: a vista	(22.044.915)	707.941
- crediti verso banche: altri crediti	178.393	240.544
- altre attività	(5.700.037)	1.341.858
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(22.749.503)	(8.124.043)
- debiti verso banche: a vista	(24.819.911)	17.976.778
- debiti verso clientela	37.795.689	(8.848.212)
- titoli in circolazione	(1.289)	(1.237)
- altre passività	9.805.015	(1.003.286)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(872.499)	(2.049.622)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(10.888)	(1.032)
- vendite di attività materiali	(10.888)	(1.032)
2. Liquidità assorbita da	(21.948)	(93.689)
- acquisti di attività immateriali	(21.948)	(93.689)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	32.836	94.721
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	835.041	2.162.391
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	835.041	2.162.391
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.622)	18.048

RICONCILIAZIONE	30.06.2011	31.12.2010
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.003	14.888
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.622)	18.048
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.381	32.936

Note Illustrative

Illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato predisposto ai fini della determinazione del risultato semestrale e del calcolo del patrimonio di vigilanza.

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, approvato dal competente organo di Amministrazione della Banca, è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È presentato in forma sintetica, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Nella redazione della presente situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2011 sono stati utilizzati i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 e tenendo in considerazione la circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche, modificata dal primo aggiornamento del 18 novembre del 2009. Tali criteri non sono stati modificati rispetto al 31 dicembre 2010, ad eccezione di eventuali nuovi principi IAS/IFRS o IFRIC introdotti a partire dall'inizio dell'esercizio in corso.

La presente Relazione finanziaria è composta dagli Schemi del bilancio semestrale abbreviato, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetti di variazione del patrimonio netto, oltre alle note esplicative, nonché dalla Relazione degli amministratori sulla gestione del semestre.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Di seguito vengono indicati i principi generali utilizzati per la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- i costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni nei prospetti contabili, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi per il periodo al quale si riferisce la semestrale, né per quello precedente;
- non sono effettuate compensazioni di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e successive integrazioni o modificazioni;
- i conti della semestrale sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio e per il primo semestre dell'esercizio precedente, rispettivamente.

La situazione semestrale è redatta utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data del 30 giugno 2011 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte.

Illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 4 – Altri aspetti

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci in sede ordinaria ha conferito alla società KPMG S.p.A. – Revisione e Organizzazione Contabile - l'incarico per lo svolgimento dell'attività di controllo contabile ai sensi degli art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile per i nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

Criteri di valutazione e principi contabili

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico. In tale voce sono classificati eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto "ospite" ed iscritti al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono i titoli di debito e di capitale acquisiti al fine di ottenere profitti nel breve periodo anche attraverso la negoziazione. Figura in questa voce anche il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. La variazione del *fair value* è rilevata in contropartita nel conto economico.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni, secondo la seguente scala:

- a) livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione di IAS 39 AG 71) per le attività oggetto di valutazione;
- b) livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio. Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi. I titoli di capitale e i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate restano iscritti al valore di costo rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi e i dividendi dei titoli vengono iscritti rispettivamente nella voce 10 di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce 70 di conto economico "Dividendi e proventi simili"; gli utili e/o le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla variazione di *fair value* sono rilevate nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce 110 di conto economico "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione in caso di crediti. La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde normalmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale e il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Questa categoria residuale accoglie le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate fra le attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino alla scadenza, ovvero nel portafoglio crediti. Sono classificate in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading*.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value* in una apposita riserva di patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni, secondo la seguente scala:

- a) livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione di IAS 39 AG 71) per le attività oggetto di valutazione;
- b) livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche e attualizzazione di flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita è inoltre sottoposto a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano obiettive evidenze di riduzione di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39. L'ammontare della eventuale perdita è determinato come differenza tra il valore contabile e il *fair value* corrente.

Le rettifiche di valore derivanti dal test di *impairment* vengono contabilizzate interamente nel conto economico, comprese quelle cumulate nella riserva di patrimonio netto direttamente attribuibile al singolo strumento finanziario oggetto di svalutazione.

Le successive riprese di valore effettuate, qualora i motivi che hanno originato precedenti rettifiche di valore per *impairment* siano venuti meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla loro rilevazione, sono contabilizzate in contropartita:

- della riserva di patrimonio netto, per gli strumenti rappresentativi di capitale;
- del conto economico, per gli strumenti di debito e per i crediti.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato è registrato in bilancio come credito verso clientela o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività è registrata nei debiti verso banche o verso clientela.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi e i dividendi su titoli sono iscritti rispettivamente nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 70 "Dividendi e proventi simili"; gli utili o le perdite realizzati con la vendita o il riacquisto sono rilevate nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita sono imputate al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione" e sono riversate al conto economico al momento della dismissione o in presenza di una perdita di valore rilevata in seguito al test di *impairment* nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito o di crediti alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita", e sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale nella voce "riserve da valutazione" e riversate al conto economico all'atto della cessione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono contabilizzate al *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nella presente categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la Banca ha l'oggettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le "Attività disponibili per la vendita".

Ogni qualvolta le vendite o le riclassificazioni risultino non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

I titoli detenuti sino alla scadenza sono inoltre sottoposti a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano elementi obiettivi circa l'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

L'importo della eventuale perdita di valore viene determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile pari al valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo delle perdite di valore viene rilevato nel conto economico.

Qualora siano venuti meno i motivi che hanno originato le rettifiche di valore a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato viene iscritto nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite realizzati con la vendita o il riacquisto sono riportati nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; le perdite di valore derivanti dal test di *impairment* e le eventuali riprese di valore vengono registrate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

CREDITI

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione, ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo o sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego. In particolare, le seconde sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nel portafoglio crediti sono classificati gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie di negoziazione" o tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo l'iscrizione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – determinato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi e proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito finanziariamente lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della metodologia descritta risulta trascurabile. Tali crediti sono valutati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Almeno ad ogni data di bilancio i crediti sono valutati (*impairment test*) per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Rientrano in questo ambito i crediti deteriorati ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato e crediti scaduti.

Sono oggetto di un processo di valutazione analitica le sofferenze, gli incagli e i crediti ristrutturati. L'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa ritenuti recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

I crediti ad andamento regolare per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita (di norma i crediti in bonis, e comunque i crediti “vivi” in generale), ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a “rischio” e i crediti scaduti sono sottoposti a valutazione collettiva. Questa valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito ed è effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tenendo conto di serie storiche, opportunamente rettificate per neutralizzare l’effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico. A ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”, mentre le perdite derivanti dall’applicazione dei procedimenti di verifica (*impairment test*) sopradescritti e le eventuali riprese di valore sono registrate nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”. Gli utili o le perdite da cessione sono riportati nella voce 100 “Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti”.

ATTIVITÀ MATERIALI

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, gli impianti tecnici e gli altri beni destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per fini amministrativi. Le attività materiali comprendono inoltre gli investimenti immobiliari che sono quelli posseduti al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono inoltre iscritte in questa voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile illimitata e non sono ammortizzati. Nel caso in cui il valore del terreno sia incluso in quello dell'edificio sovrastante, lo scorporo avviene sulla base di una perizia effettuata da tecnici del settore.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, è conseguentemente modificata anche la relativa quota d'ammortamento.

A ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che un'attività possa aver subito perdite di valore.

In presenza dei suddetti segnali, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*, periodicamente determinato ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da tecnici del settore.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il cespite è permanentemente inutilizzato e dalla sua dismissione non sono attesi rischi o benefici economici futuri.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", mentre le svalutazioni e le rivalutazioni determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento sono rilevate alla voce 220 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

A) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse comprendono l'avviamento, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni e le licenze d'uso software aventi utilità pluriennale.

B) CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato in maniera attendibile. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

L'avviamento è iscritto tra le attività quale eccedenza residua tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione di impresa e il *fair value* netto degli elementi patrimoniali acquisiti. Qualora tale differenza risulti negativa è iscritta direttamente a conto economico.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma soggette a test di verifica (*impairment*) dell'adeguatezza del valore di iscrizione con cadenza annuale e in ogni caso nel momento in cui vi sia un'indicazione che possa aver subito una riduzione di valore.

A tal fine l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ad esso riferibili e l'ammontare dell'eventuale perdita di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore sono imputate al conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

C) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

D) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti periodici sono rilevati alla voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite di valore riferite all'avviamento e alle attività immateriali con vita utile indefinita sono imputate, rispettivamente, alle voci 230 "Rettifiche di valore dell'avviamento" e 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

A) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti per imposte dirette, mentre le passività fiscali correnti accolgono l'ammontare delle imposte sul reddito riferibili al reddito imponibile dell'esercizio oltre ai debiti per imposte indirette.

Le attività e le passività fiscali anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

B) CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

Gli effetti relativi alle imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono rilevati in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale, includendo le prime nella voce 130 dell'attivo "Attività fiscali" e le seconde nella voce 80 del passivo "Passività fiscali".

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono valutate periodicamente per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Inoltre, la consistenza del fondo imposte viene adeguata per far fronte ad eventuali oneri che potrebbero derivare da contenziosi con le autorità fiscali.

C) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Qualora le attività e le passività fiscali anticipate e differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto interessando le specifiche riserve.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

A) CRITERI DI ISCRIZIONE, CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE E CANCELLAZIONE

Altri fondi

Gli “altri fondi” per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti che vengono iscritti quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che, per adempiere all’obbligazione, si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Banca dovrebbe sostenere per estinguere l’obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota.

B) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fondi sono imputati alla voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”, mentre quelli relativi alle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro sono rilevate nella voce 150 “Spese per il personale”. Nella voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

A) CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Al momento della prima iscrizione tali passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value*, normalmente rappresentato dal corrispettivo ricevuto o dal prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione accolgono le tipiche forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Vengono classificati tra i titoli in circolazione tutti i titoli che non sono oggetto di "copertura naturale" tramite derivati, i quali sono classificati tra le passività valutate al *fair value*.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come attività o passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

D) CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

E) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi vengono iscritti nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

OPERAZIONI IN VALUTA

A) CRITERI DI ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

B) CRITERI DI CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE

A ogni data di bilancio o di situazione infrannuale le attività e le passività in valuta estera vengono valorizzate in euro in base ai seguenti criteri:

- gli elementi monetari sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari, valutati al costo storico, sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari, valutati al *fair value*, sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

C) CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

ALTRE INFORMAZIONI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore attuariale.

Tale stima, determinata tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 in materia di previdenza complementare, è determinata utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi in base ad un tasso di interesse di mercato.

I costi maturati nell'anno per il servizio del piano sono contabilizzati a conto economico alla voce 150 "Spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, oneri finanziari e utili/perdite attuariali. Gli utili/perdite attuariali, dati dalla differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore valore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono presso la Banca, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero sono mantenute presso la Banca, la quale provvede a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

ALTRE ATTIVITÀ

In questa voce sono ricondotte anche le spese incrementative sostenute su immobili di terzi adibiti a sedi di filiali.

Tali spese sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e gli ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione".

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo, in applicazione del costo ammortizzato.

Le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Tabelle di Dettaglio

(Importi espressi in migliaia di Euro)

PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE						
	Totale 30.06.2011			Totale 31.12.2010		
	Livello1	Livello 2	Livello 3	Livello1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

(Importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO - VOCE 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA						
Voci/Valori	Totale 30.06.2011			Totale 31.12.2010		
	Livello1	Livello 2	Livello 3	Livello1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-
B. Strumenti Derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	6.517	1.809	-	6.796	1.361	-

ATTIVO - VOCE 20		
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI		
Voci/Valori	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	8.326	8.157
a) Governi e Banche Centrali	6.517	6.479
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.809	1.246
d) Altri emittenti	-	432
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	8.326	8.157
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Banche	-	-
- <i>fair value</i>	-	-
b) Clientela	-	-
- <i>fair value</i>	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	8.326	8.157

(Importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO - VOCE 60 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	26.122	3.438
1. Conti correnti e depositi liberi	6.109	3.384
2. Depositi vincolati	20.013	54
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	26.122	3.438
Totale (fair value)	26.122	3.438

(Importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO - VOCE 70 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA				
Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2011		Totale 31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	5.126	56	4.646	46
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	16.586	216	15.779	298
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	104	-	69	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	2.285	3.384	3.625	2.644
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	24.101	3.656	24.119	2.988
Totale (fair value)	24.101	3.656	24.949	2.939

(Importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO - VOCE 150 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE		
	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
Partite in corso di lavorazione	4.152	381
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	95	-
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	127	222
Altre	317	124
Totale	4.691	727

(Importi espressi in migliaia di Euro)

PASSIVO - VOCE 10 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	-	17.985
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	11.498
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	6.487
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	6.487
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	-	17.985
Fair Value	-	17.985

(Importi espressi in migliaia di Euro)

PASSIVO - VOCE 20 DEBITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	44.901	9.096
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
Totale	44.901	9.096
Fair Value	44.901	9.096

(Importi espressi in migliaia di Euro)

PASSIVO: VOCE 30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA								
Tipologia titoli/Valori	Totale 30.06.2011				Totale 31.12.2010			
	Valore Bilancio	<i>Fair Value</i>			Valore Bilancio	<i>Fair Value</i>		
		Livello1	Livello 2	Livello 3		Livello1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	5.005	-	4.812	-	5.006	-	4.879	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	5.005	-	4.812	-	5.006	-	4.879	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.005	-	4.812	-	5.006	-	4.879	-

(Importi espressi in migliaia di Euro)

PASSIVO - VOCE 100 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE		
	Totale 30.06.2011	Totale 31.12.2010
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	170	373
Partite in corso di lavorazione	10.264	375
Effetti terzi - differenza fra conto cedenti e conto portafoglio	270	259
Altre	725	499
Totale	11.429	1.506

(Importi espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO - VOCE 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					
Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 30.06.2011	Totale 30.06.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74	-	-	74	55
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	14	-	14	5
5. Crediti verso clientela	-	588	-	588	489
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	74	602	-	676	549

(Importi espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO - VOCE 20					
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE					
Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 30.06.2011	Totale 30.06.2010
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	167	-	-	167	26
3. Debiti verso clientela	36	-	-	36	41
4. Titoli in circolazione	-	35	-	35	29
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	203	35	-	238	96

(Importi espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO - VOCE 80					
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	38	252	(2)	(1)	287
1.1 Titoli di debito	38	252	(2)	(1)	287
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	38	252	(2)	(1)	287

CONTO ECONOMICO - VOCE 150 B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE		
	Totale 30.06.2011	Totale 30.06.2010
Imposte indirette e tasse:	29	60
Imposta di bollo e contratti di borsa	29	60
Altre spese:	524	492
Consulenze	46	32
Assicurazioni	13	15
Noleggio autovetture	5	10
Rappresentanza	1	2
Illuminazione e riscaldamento	11	1
Pulizia locali	4	7
Manutenzione beni mobili e immobili	5	2
Canoni outsourcing informatico, adesione mercati e infoproviders	146	185
Cancelleria e stampati	2	4
Postali, telegrafiche, telefoniche	15	15
Contributi associativi	29	20
Affitto locali e spese condominiali	74	91
Spese legali e notarili	104	35
Pubblicità ed erogazioni liberali	18	15
Costi service (CRSM)	18	7
Altre	33	51
Totale	553	552

www.bancasistema.it

Note:

Milano
Corso Monforte, 20
20122 Milano - IT

Roma
Piazzale delle Belle Arti, 8
00196 Roma - IT

Londra
90 Long Acre
London WC2E 9RZ - UK